

Convegno *Genova e la Svizzera all'insegna della storia* – 22 Maggio 2010

## **Le uniformi dei militari al servizio della Repubblica nei disegni di Riccardo Dellepiane.**

*Di Andrea Patrone*

Il dottor Riccardo Dellepiane, l'illustre ricercatore d'archivio e disegnatore storico recentemente scomparso, fu membro della Società Ligure di Storia Patria e articolista del Bollettino de A Compagna. Grazie all'originalità della sua indagine ed alle sue capacità artistiche ci sono tramandate le raffigurazioni dei militari al servizio della Repubblica di Genova. La Famiglia Dellepiane ha messo a mia disposizione le immagini che ho potuto passare in rassegna, in occasione del convegno *Genova e La Svizzera all'insegna della storia: rose e bandiere, papi alabarde*, cercando di commentarle come amico ed estimatore, ricordando brevemente alcune osservazioni che mi fece personalmente l'autore.

La tavola d'intestazione del suo lungo lavoro è stata eseguita e datata 1988.

Una necessaria premessa: "Dal 1528 al 1797 Genova fu una repubblica aristocratica, un sistema istituzionale nel quale l'esercizio del potere era prerogativa di una nobiltà ereditaria e che aveva per caratteristica essenziale la collegialità e la rapida rotazione delle cariche al fine di impedire il prevalere di individui o di famiglie" ....Il comando dell'esercito "doveva per forza di cose essere affidato a ufficiali di carriera estranei alla classe dominante." (P.G.Piana-R.Dellepiane, *Militarium, Brigati*, Genova, 2004, pag.9). Mentre in Europa si diffondevano i grandi eserciti permanenti, la magistratura della Repubblica di Genova si comportò diversamente ampliando gli organici in caso di necessità con stranieri e mercenari mediante precise regolamentazioni legislative. I primi ad essere reclutati furono i corsi; seguirono i militari di varie provenienze: irlandesi, tedeschi, spagnoli, francesi, valloni e italiani di altri stati. Il Dellepiane, consultando il fondo dell'Archivio di Stato di Genova dall' *Antica Finanza* all' *Archivio Segreto*, dalla *Guerra e Marina della Sala Foglietta* ai *Manoscritti*, riuscì a reperire le informazioni per disegnare con precisione certosina le uniformi, corredandole di appunti esplicativi.

Ecco a seguire i miei commenti tratti dalle tavole del Dellepiane.

Le imprese militari in terraferma erano occasione di costanti arruolamenti. Per l'impresa di Corsica nel 1554 vennero arruolati compagnie di tedeschi e di spagnoli.

Particolarmente presenti nel XVI secolo furono le Milizie Alemanne

Nel 1598 le Milizie della Repubblica per il Dominio di Terraferma utilizzavano le armi ad asta che si ritrovano costantemente rappresentate nei disegni.

Le truppe al servizio della Repubblica venivano anche chiamate Soldatesche.

Con la Prima Guerra Savoia del 1625 Genova costituì eccellenti truppe formate da soldati di professione: i Moschettieri e gli Archibugieri, i Bombardieri, i Soldati a Cavallo di Novi.

Per l'anno 1661 i cosiddetti Carichi Militari comprendevano oramai numerose truppe, illustrate e denominate, che si distinguevano per armamenti e compiti; nel 1673, durante le violente pressioni sabaude in direzione della Liguria, il Ristretto dei Militari Stipendiati della Serenissima Repubblica di Genova era costituito anche da una Compagnia di Fortuna, da una Compagnia Paesella, da una Compagnia Oltre Montana e da una Compagnia Corsa, comparivano tra i Militari Stipendiati due compagnie di Svizzeri Frisoni e due di Svizzeri Grigioni con i sigilli delle Capitolazioni di Underwalden e Friburgo, i due antichissimi cantoni svizzeri.

Le soldatesche corse costituivano un'élite, come si può vedere dalle divise per l'anno 1673 e 1745. Ma altrettanta raffinatezza dimostrava l'uniforme dei "Grigioni Svizzeri" del 1757.

Al fianco dell'eccellenza corsa troviamo le "Compagnie di Fortuna" e "i Paeselli", cosiddetti reparti reclutati attraverso una rudimentale coscrizione.

Le truppe al servizio della Repubblica erano in permanente evoluzione e crescita in rapporto all'impegno nella difesa del territorio. Siamo nel 1747: anche le arti e i mestieri costituivano compagnie militari.

Di pari passo all'evoluzione di reggimenti e truppe andava la costruzione di sempre più articolate fortificazioni, fino ad arrivare alla cerchia delle "Nuova Mura" costruite tra il 1700 e il 1800. Pensiamo per esempio ai reggimenti Polcevera e Bisagno rappresentati attorno al Forte Richelieu.

Fu grazie ai dettagliati elenchi di fornitura presentati dai sarti ai magistrati della Repubblica che il Dellepiane disegnò così attendibili documenti storici.

Una nota finale sull'ordinamento militare della Repubblica di Genova:

Nel governo della Repubblica il Doge presiedeva il Collegio dei Governatori o Senato, formato da otto membri di durata biennale che davano il consenso alle decisioni del Doge ed avevano funzione legislativa. Il Collegio dei Governatori era affiancato dal Collegio dei Procuratori, detto Camera, formato da otto membri con competenze finanziarie, giurisdizione penale e funzioni consultive su tutte le materie di governo oggetto dell'attività del Senato. "Il comando supremo delle forze armate di terra e di mare della Repubblica era esercitato dai due Collegi dei Governatori e dei Procuratori.... Il Doge, che durava in carica un biennio, non esercitava individualmente alcuna autorità....Le funzioni dei Collegi in campo militare erano tanto vaste e differenziate che una loro elencazione è impossibile: emanavano le norme per la disciplina e l'amministrazione delle forze armate, stabilivano l'organico dei reparti, levavano e congedavano le truppe, eleggevano insieme al Minor Consiglio i componenti dei vari Magistrati, deliberavano sulle opere di difesa, nominavano gli ufficiali dal grado di capitano in su, fissavano stipendi e concedevano pensioni" (P.G.Piana-R.Dellepiane, *Militarium, Brigati*, Genova, 2004, pagg.25-26).